Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 12 Settembre — NUMERO 214

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 1° luglio 1894:

A commendatore:

Cini cav. Augusto, già vice presidente della Camera di commercio di Venezia.
Marconi cav. Francesco.
Basevi cav. Cino.
Lombardo cav. avv. Emanuele, presidente della Congregazione di carità di Modica.
Giunta cav. Enrico, sindaco di Pozzallo.
Pratolongo cav. Raffaele. assessore comunale di Genova.
Serafini cav. march. dott. Pietro, presidente della Deputazione provinciale di Ancona.
Vassallo-Mattina cav. Giuseppe, sindaco di Grotte.
Perego cav. Luigi, questore di P. S.
Di Vincenzo cav. Francesco, sindaco di Palma Montechiaro.
Sclafani-Fanara cav. avv. Pasquale, sindaco di Girgenti.
Mariotti cav. dott. Giovanni, sindaco di Parma.
Foti cav. avv. Eugenio, deputato provinciale di Reggio Calabria.
Rubinacci cav. Ferdinando, governatore della S. Casa dell'Annunziata in Napoli.
Baldovino cav. avv. Carlo, ispettore generale del Ministero dell'interno.
Le Pera cav. dott. Domenico, direttore capo divisione id.
Pasquali prof. cav. Ercole, di Roma.
Gazzani cav. Adriano, assessore del municipio di Roma.
Berti cav. avv. Ludovico, deputato al Parlamento.
Lupi conte dott. cav. Giacomo, da Bergamo.
Silvestri cav. Giovanni, direttore della Banca Popolare in Milano.
Meucci cav. avv. prof. Lorenzo, giureconsulto del Municipio in Roma.
Catone cav. Felice, di Avellino.
Fiorentino cav. Luigi, proprietario di Napoli.
Molaro cav. Luigi, di Castellammare.

Ad uffiziali:

Morisani cav. Michele.
Rutelli cav. Mario, scultore.
Grocco cav. prof. Pietro, direttore delle RR. Terme di Montecatini.
Grossi cav. Gio. Vittorio, da Roccella Jonica.
Scavonetti cav. Carmelo, sindaco di Carlentini.
Giordano cav. Francesco Antonio, deputato provinciale di Napoli.
Gargiulo cav. Giovanni, id. id.
Piccardo cav. Francesco, sindaco di Mele.
Maggiulli cav. Luigi, già sindaco di Muro Leccese.
Minervini cav. Gennaro, consigliere delegato di Prefettura.
Bonfiglio cav. Angelo, assessore municipale di Girgenti.
Torricelli cav. avv. Raffaele, id.
D'Alessandro cav. Eugenio, id.
De Polo cav. Pietro, sindaco di Pieve di Cadore.
Giamberardino cav. nob. Vincenzo, sindaco di Palombaro.
Cartia cav. Giovanni, già sindaco di Ragusa.
Rossi cav. Emilio, sindaco di Anzano degli Irpini.

Lo Iacopo cav. Salvatore, vice presidente della Società dei garibaldini in Palermo.
Mirabelli cav. avv. Gennaro, deputato provinciale di Palermo.
Gattola-Mondelli cav. Filippo, id. id.
Coglitore cav. dott. Vincenzo, di Sant'Angelo di Brolo.
Mannaiuolo cav. ing. Giuseppe, da Napoli.
Bovi avv. cav. Giovanni, già sindaco di Palmi.
Malerba cav. Alfonso, già sindaco di Niscemi.
De Francesco cav. dott. Francesco Paolo, membro della Congregazione di carità di Monteleone (Catanzaro).
De Concilis cav. Achille, consigliere di Prefettura.
Aliberti cav. Gennaro, deputato provinciale di Napoli.
Minieri cav. Edoardo, di Napoli.
Lissone cav. dott. Giuseppe, consigliere comunale di Cherasco.
Ponzi cav. ing. Celestino, presidente della Deputazione provinciale di Parma.
Grosso cav. Pasquale, presidente della Congregazione di carità di Cassino.
Porcelli cav. Giacomo, sindaco di Roccalbegna.
Sillitti-Cafisi cav. Ignazio, già sindaco di Ravanusa.
Battaglia cav. Giuseppe, sindaco di Mezzoiuso.
Gioscia cav. Nicola, sindaco di Andria.
Leoncini cav. Benedetto, id. di Pontedera.
Gabardi-Brocchi conte cav. Gabardo, da Firenze.
Lavaggi conte cav. Gabriele, sindaco di Augusta.
Maisis cav. Giovanni, sotto prefetto.
Cimino cav. Ranieri Pasquale, consigliere comunale di Reggio Calabria.
Bianchini cav. Prospero, sindaco di Pellestrina.
Santangeli cav. Telesforo, capo sezione al municipio di Roma.
Vignola cav. Alfonso, capo ufficio id.
Aldi cav. ing. Aldo, assessore comunale di Manciano.
Napoletano cav. avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Caserta.
Nicotera cav. ing. Pasquale, deputato provinciale di Caserta.
Rodini cav. Pietro, ispettore nell'Amministrazione carceraria.
Lamberti cav. Eugenio, già sindaco di Porto Maurizio.
Galvagno cav. Cesare, segretario generale del Consiglio provinciale di Messina.
De Gemmis cav. Giovacchino, da Bari.
Fanelli cav. Alfonso, deputato provinciale di Campobasso.
Moffa cav. Giuseppe, consigliere id. id.
Volpicelli cav. Vincenzo, da Napoli.
Sollina cav. Federico, sindaco di Troina.
Pascale cav. avv. Carlo di Roma.
Pitone cav. Nicola, sindaco di Agnana.
Sgadari barone cav. Francesco Valentino.
Morelli cav. Giuseppe, sindaco di Fiumefreddo Bruzio.
Testolini cav. avv. Marco, industriale in Venezia.
Testolini cav. dott. Antonio, id. id.
Spagnolo cav. avv. Antonino, consigliere provinciale di Reggio Calabria.

A cavaliere:

Pozzo Francesco, consigliere comunale di Biella.
Simili dott. Silvestro, assessore municipale di Mineo.
Giordano avv. Salvatore, sindaco di Mistretta.
Lafarina Pietro, di Palermo.
Calzoni Dionisio Antonio, assessore comunale di Bologna.
Ferrara avv. Alfredo, segretario al Ministero delle Finanze, addetto al Gabinetto del Ministero dell'Interno.
Di Giacomo Francesco, ragioniere nell'ufficio della provincia di Napoli.
Mastrodonato Luigi, scultore di Napoli.
Lussana dott. Felice, da Bergamo.
Bressan Ernesto, segretario comunale di Nervesa.
Gajanigo dott. Gio. Batta, sindaco di Valdagno.
Bacigalupi dott. Angelo, già sindaco di Ferriere.
Pagliano Giuseppe, sindaco di Cellamonte.
Gei Mariano, membro della Giunta provinciale amministrativa di Belluno.
Rossi Diomede, consigliere comunale di Manciano.
Capece avv. Felice, residente in Napoli.
Sanfelice avv. Giulio, vice segretario al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, addetto al Gabinetto del sotto segretario di Stato dell'Interno.
De Leo cav. Raffaele, da Castrovillari.
Cesari avv. Cesare, sindaco di Ascoli Piceno.
Spezia Beniamino, assessore comunale di Vezzano Ligure.
Grimaldi notaio Luigi, consigliere comunale di Francavilla sul Sinni.
Pinsero avv. Giovanni, già consigliere comunale di Siracusa.
Cancellieri dott. Gaetano, già sindaco di Francoforte.
Giunta Luigi, id. Rosolini.
Rossitti Gaetano, consigliere comunale di Carlentini.
La Rocca Impellizzeri nob. Paolo, presidente della Congregazione di carità di Ragusa.
Fiaccavento-Rizza Giuseppe, sindaco di Noto.
Jannetti Emidio, già sindaco di Civitella del Tronto.
Beisone dott. Giuseppe, medico primario dello Spedale civico di Pinerolo.
Verdun Paolo, segretario del R. Economato generale dei Benefizi vacanti in Torino.
Momigliano Isaia, consigliere comunale di Settimo Torinese.
Vigliardi-Paravia Giacinto, da Torino.
Capita Secondo, segretario del Comitato dell'infanzia abbandonata in Castellamonte.
Certa notaio Mario, da Mazzara del Vallo.
Patti Luigi, da Santa Ninfa.
Salmoiraghi avv. Giuseppe, da Milano.
Leone Vincenzo, da Vita.
Pogliaga prof. Desiderio, da Fiorenzuola di Arda.
Russo-Rossi Mariano, presidente del Comitato agrario di Acireale.
Lancerotto Pietro, sindaco di Camponogara.
Ruberti Cesare, residente in Roma.
Del Tosto Vincenzo, sindaco di Pizzoli.
Bombicci Pomi Guglielmo, consigliere comunale di Firenze.
Mongardi arch. Anselmo, sindaco di Riolo.
Ferretto dott. Stefano, segretario comunale di Schio.
Vascellari Sigismondo, sindaco di S. Pietro di Filetto.
Dalla Balla nob. Bernardo, id. di Vazzola.
Measso avv. Antonio, assessore comunale di Udine.
Perissutti avv. Luigi, deputato provinciale di Udine.
Luzzatto Adolfo, di Udine.
Padovani Francesco, consigliere comunale di Cavarzere.
Beadin Francesco, id. id.
Saggiotti dott. avv. Rodolfo, da Udine.
Fanton Ferdinando, da Venezia.
Venturi Celeste, sindaco da Mezzane da Sotto.
Da Lisca conte Carlo, id. di Lavagno.
Bertelè Giuseppe, id. di S. Pietro di Morubio.
Aleandri Luigi, presidente della Congregazione di carità di Macerata.
Bisogni marchese Nicola, da Briatico.
Rossi Milano Saverio, computista nella amministrazione provinciale.
Lesen avv. Curzio, di Roma.
Stefanori Attilio, pittore.
Piacentini Giovanni, sindaco di Camisano.
Luciani Ausonio, segretario dell'ufficio provinciale di Reggio Calabria.
Petrosino Enrico, ragioniere capo id.
Luzzatto Felice, di Venezia.
Cavazzani dott. Giulio, medico primario dello spedale di Venezia.
Paoletti Gustavo, di Firenze.
Lanza Enrico, di Venezia.
Grimaldi dott. Gennaro, da Napoli.
Pagani Cesa nob. avv. Luigi, membro della Giunta provinciale amministrativa di Treviso.

Crico dott. Giacomo, di Musile.
Stefani dott. Angelo, da Noventa Vicentina.
Erizzo avv. Paolo Francesco, da Padova.
Negri dott. Paolo, da Ravenna.
Cai Luigi, da Ravenna.
Borgietto Paolo, già capitano dei RR. carabinieri.
Monti Giuseppe, da Recanati.
Peyrot avv. Eligio, condirettore della Casa del Buon Pastore in Torino.
Bullo ing. Giustiniano Simeone, da Venezia.
Vignola Salvatore, sindaco di Vietri.
Panebianco avv. Rosario, presidente della Commissione dell'asilo di infanzia di Terranova.
Cerio avv. Ferdinando, membro della Giunta provinciale di Campobasso.
Lipartiti avv. Paolo, id. id.
Zampini avv. Antonio, id. id.
Ruberto prof. Luigi, consigliere id.
Muricchio Paolo Emilio, sindaco di Portocannone.
Corsi Stefano, id. di Saviano.
Buonvicino dott. Michele, assessore comunale di Cumignano.
Rocco Luigi, di Maddaloni.
Siciliani avv. Francesco, consigliere comunale di Camposano.
Barone dott. Michele, sindaco di Casamarciano.
Merenda Paolo, presidente della società operaia di Aversa.
Monaco Prisco, sindaco di Prisco.
Funo avv. Antonio, presidente della Congregazione di carità di Teano.
De Sena dott. Raffaele, direttore degli uffici di segreteria del comune di Nola.
Mattei Domenico, consigliere comunale di Sant'Onofrio.
Arena Antonino, sindaco di Sant'Onofrio.
Meligrana Mariano, già sindaco di Parghelia.
Pellegrino avv. Francesco, sindaco di Soriano Calabro.
Scalfari avv. Antonino, di Monteleone di Calabria.
Marcellini Raffaele, sindaco di Tonadi.
Frezza dott. Michele, medico chirurgo di Monteleone (Catanzaro).
Cimino avv. Michele, sindaco di Soveria Mannelli.
Sario avv. Gennaro, id. di Francica.
Piccone Giuseppe, consigliere comunale di Torricella Peligna.
Mancinelli Vincenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Chieti.
Antonucci dott. Filippo, assessore municipale di Chieti.
Ciavatta avv. Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Chieti.
Campana avv. Raffaele, sindaco di Pa'ena.
Bertoli Gaetano, id. di Magreglio.
Pesce Michele, id. di S. Lorenzo Bellizzi.
Falabella Paolo, id. di Trebisacce.
Lamanna avv. Giuseppe, id. di Amendolara.
Picolla Francesco, id. di Oriolo.
Villani Domenico, id. di Peveragno.
Gola Luigi, segretario comunale di Margarita.
De Marchi Edoardo, sindaco di Villafalletto.
Finzi Pio, commerciante in Ferrara
Luchi dott. Stefano, medico chirurgo condotto all'Impruneta.
Costantini Giovanni, capo ufficio esattorie presso il Municipio di Venezia.
Biondelli Gaetano, esattore consorziale di Pontassieve.
De Rossi Francesco, sindaco di Serravalle Pistojese.
Socci Dante, industriale in Firenze.
Ricci march. Antonio, sindaco di Carmignano.
Cecchi ing. Adolfo, ingegnere comunale di Rignano ed Jucisa.
Corsini rag. Egidio, di Firenze.
Pozzesi avv. Alessandro, id.
Pampaloni avv. Ulpiano, id.
Dente Ferdinando, dimorante a Roma.

Russo avv. Vincenzo, deputato provinciale di Foggia.
Capotorto Giuseppe, cassiere ed esattore del comune di Cerignola.
Prencipe dott. Leonardo, assessore comunale di Montesantangelo.
Paolella avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Foggia.
Brera dott. Lorenzo, medico dell'Istituto dei Ciechi di Milano.
Sessa Enrico, di Atripalda.
Ruzza avv. Giovanni, da Fontanarosa.
Penta dott. Pasquale Antonio, id.
Flamma dott. Ciriaco, da Frigenio.
Forgione dott. Filippo, da Giosualdo.
Pescatore avv. Francesco, sostituto procuratore del Re a Roma.
De Antonnellis Gaetano, di Paternopoli.
Dacasto dott. Giovanni, medico condotto in Neive.
Ferrari avv. Enrico, procuratore in Genova.
Zunino avv. Paolo, consigliere segretario del Consiglio provinciale di Genova.
Vacca avv. Nicolò, sindaco di Borghetto S. Spirito.
Sciaccaluga Carlo, presidente del'Asile infantile di Bolzaneto.
Ratto avv. Giacinto, sindaco di Bolzaneto.
Prasca avv. Luigi Alberto, amministratore del ricovero di mendicità di Quarto al Mare.
Manfrè Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti.
Vullo avv. Giuseppe, id. id. id.
Mendolia Giacomo, assessore comunale di Girgenti.
Zacco dott. Angelo, da Butera.
Saladino dott. Giuseppe Antonio, sindaco di Limbadi.
Manzoni avv. Gaspare, assessore anziano del comune di Siculiana.
De Lucia Nicola, sindaco di Nola.
Del Minio notajo Paolo, da Albenga.
Cipollina ing. Benedetto, assessore comunale di Girgenti.
Vella bar. Antonio, sindaco di Aragona.
Buongiorno avv. Michele, deputato provinciale di Foggia.
Vaiola Alfonso, già ff. di sindaco di Palmo Montechiaro.
Sillitti Giovanni, deputato provinciale di Girgenti.
Mendolia avv. Rosario, id.
Bonelli avv. Giambattista, sindaco di Montalbano Jonico.
Bulgarini avv. Giuseppe, presidente della Banca popolare cooperativa Grossettana.
Mancini Giuseppe, sindaco di Sava.
Ravenna Giovanni, consigliere comunale di Gallipoli.
Specchia notaio Paolo, assessore comunale di Ostuni.
Vitale Angelo, conciliatore in Ceglie Messapico.
Guida Michele, sindaco di Carosino.
Pavese Alfonso, farmacista in Livorno.
Lazzarini avv. Plinio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Macerata.
Carradori conte Carlo, consigliere comunale di Montesano.
Spiller ing. Tullo, presidente della Congregazione di carità di Mantova.
Rocca avv. Fermo, sindaco di Mantova.
Bustini ing. Filadelfo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Mantova.
Bufalini dott. Giacomo, direttore dello Speda'e civile di Carrara.
Saltini nob. dott. Carlo, medico condotto in Avenza.
Girotti Raffaele, capo stazione ferroviario in Massa.
Scaglione Antonio, sindaco di S. Piero Patti.
Lipari Gaetano, sindaco di Reitano.
Arigò avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Messina.
Leoni Giuseppe, sindaco di Manciano.
Del Minio notaio Gio. Batta, da Albenga.
Rossi dott. Giovanni, medico chirurgo in Savona.
Zino dott. Antonio, medico in Genova.
Donato Francesco, già assessore comunale di Pallaro.
Baroffio nob. Giuseppe, residente in Milano.
Mauri avv. Ferdinando, id.
Cattaneo Arcadio Stefano, impiegato al municipio di Milano.

Bortolucci avv. Gustavo, segretario del Consiglio provinciale di Modena.
Campese Salvatore, vice sindaco aggiunto della sezione Porto (Napoli).
Pasquale avv. Domenico, già vice sindaco della sezione Porto e Mercato (Napoli).
Ricciardi ing. Gennaro, di Salerno.
Collca ing. Giuseppe, di Reggio Calabria.
Moscati avv. Edoardo, notabile della sezione S. Lorenzo (Napoli).
Scudieri Luigi, sindaco di Ottajano.
Cerulli conte avv. Francesco, sindaco di Boscoreale.
Grizzuti Camillo, segretario comunale id.
Jacomino dott. Ciro, ufficiale sanitario in Portici.
De Martino Giacinto, da Napoli.
Cattaneo ing. Enrico, id
De Horatiis Annibale, id.
Salvati Raffaele, assessore comunale di Castellammare di Stabia.
Beneventano del Bosco Alberto, da Napoli.
Smith Roberto, vice sindaco aggiunto della Sezione Mercato (Napoli).
La Terza Giuseppe, da Napoli.
Geuna Giovanni, già sindaco di S. Giorgio a Cremano.
Acquaviva Vincenzo, pittore in Napoli.
Cerio dott. Ignazio, medico condotto in Capri.
Amirante avv. Luigi, da Napoli.
Russo dott. Pasquale, da Frattamaggiore.
Ruoppolo Angelo, da Napoli.
Basile Raffaele, farmacista in Centola.
Ceccacci Aristide, di Sinigaglia.
De Bellegarde conte Roggero, id.
Cornaldesi Sinibaldo, consigliere comunale di Sinigaglia.
Russo Giuseppe, da Miano.
Montuoro avv. Raffaele, da Napoli.
Bacio-Terracina Achille, già vice sindaco in Napoli.
Fabricatore Francesco, segretario dell'Ospedale di Cotugno.
Zito Giuseppe, da Napoli.
Diodato Gennaro, da Napoli.
De Feo prof Giuseppe, da S. Stefano del Sole.
Barco dott. Giuseppe, medico di S. Salvatore Monferrato.
Pizzi avv. notaio Ulisse, sindaco di Ariccia.
Gilardi dott. Giovanni, medico del comune di Rossio.
Sanmartin avv. Ettore, segretario della Congregazione di carità di Padova.
Di Gesù dott. Salvatore, medico condotto in Monreale.
Madonia dott. Domenico, sindaco di Caccamo.
Galluzzo-Caruso ing. Salvatore, già Sindaco di Montelepre.
Di Bartolo Giuseppe, direttore della fonderia Oretea, della Navigazione Generale Italiana in Palermo.
Rap Luigi, capitano di lungo corso.
Cardillo Ausonio, capitano di lungo corso.
Lauria Michele, id.
Bruno Vincenzo, capitano marittimo.
Tondù Cesare, capitano di lungo corso.
Gallo Bartolomeo, sindaco di Collesano.
Mondini Michele, da Palermo.
Cusumano Nicolò, sindaco di Cinisi.
Spataro ing. Giuseppe, ingegnere presso l'ufficio tecnico provinciale di Palermo.
Bianda Girolamo, conciliatore e membro della Congregazione di carità di Pizzi.
Musitl dei baroni Nicola, sindaco di Sant'Agata del Bianco.
De Joannon Antonio, direttore tecnico della Casa Imbert e C., di Napoli.
Schiavi dott. Eugenio, sindaco di Collecchio.
Rovida Paolo, assessore comunale di Villanterio.
Gatti Carlo, sindaco di Montuberchielli.
Salvadeo dott. Gerolamo, medico chirurgo condotto in Sannazzaro dei Burgondi.
Cermelli Giacomo, assessore comunale di Garlasco.
Emanuele Emanuele, sindaco di Groppello Cairoli.
Setacci Pietro, assessore municipale di Terni.
Mercuri prof. Adello, da Sant'Angelo in Vado.
Sanchini rag. Ercole, sindaco di Fossombrone.
Rossi dott. Luigi, medico primario di Fossombrone.
Paci Giovanni, sindaco di Montericcardo.
Rigoli rag. Leone, primo ragioniere nell'ufficio provinciale di Pisa.
Barbacci Giuseppe, segretario comunale di Rosignano Marittimo.
Mari Pietro, membro della Giunta provinciale amministrativa di Pisa.
Lecci avv. Amerigo, deputato provinciale di Pisa.
Giuliani prof. Giulio, residente in Pisa.
Arrigo Vincenzo, assessore comunale di Bordighera.
Mozzilli Gaetano, sindaco di Calvera.
Mobilio Nicola, già sindaco di Calvera.
Orofino dott. Felice, sindaco di Castelluccio Superiore.
Limongi Biagio, id. di Maratea.
Romeo Pietro, id. di Roghudi.
Curatola ing. Pietro, da Melito Porto Salvo.
Pannuti dott. Ettore, presidente della Congregazione di carità di Bagaladi.
Ovidi dott. Ulisse, da Roma.
Montanucci avv. Achille, assessore comunale di Civitavecchia.
Amante dott. Manin, medico chirurgo in Roma.
Todini Alessandro, sindaco di Cineto Romano.
Barbacci Torquato, segretario comunale di Orte.
Valdambrini Osvaldo, residente in Roma.
Mundula dott. Giuseppe, sindaco di Ozieri.
Minardi Cesare, presidente della Congregazione di carità di Frascati.
Iella Terenzio, sindaco di Bellegra.
Bonanni Alessandro, id. di Ripi.
Auletta avv. Pasquale da Roma.
Mauro rag. Gaetano, residente in Roma.
Barbetti Giuseppe, sindaco di Leprignano.
Puntieri Pasquale, da Roma.
Conflenti avv. Raffaele, da Roma.
Quaranta Francesco, segretario del Mendicicomio di Salerno.
Grimaldi Giacinto, sindaco di Mercato Sanseverino.
Basile avv. Nunziante, id. di Bracigliano.
Piras sac. Salvatore, parroco di Orani.
Paolini ing. Federigo, rettore degli Ospedali riuniti di San Girolamo di Montepulciano
Guarneri Nestore, residente in Roma.
Franceschi Ilario, farmacista in Montepulciano.
Bulgarini conte Alceo, sopraintendente del Regio Orfanotrofio di Siena.
Bennati Ettore, assessore comunale di Gerace.
Mensitieri Ferdinando, tenente dei RR. carabinieri.
Massa dott. Achille, segretario di Prefettura.
Marongio Giuseppe, consigliere ff. di sotto prefetto.
Caneo Luigi Adolfo, capitano dei RR. carabinieri nella Riserva.
Misuraca prof. dott. Giuseppe, medico provinciale di Catania.
Conti dott. Alfredo, medico provinciale di Novara.
Verdiani dott. Giuseppe, sanitario del penitenziario e delle carceri di Volterra.
Romiti sac. Domenico, cappellano e maestro delle carceri giudiziarie e casa di pena a Viterbo.
Natali dott. Salvatore, medico provinciale di Arezzo.
Micali Caio, giudice istruttore capo del Tribunale di Messina.
Porta Paolo, tenente dei Reali carabinieri.
Seri dott. Zosimo, consigliere di Prefettura.
Pietravalle dott. Michele, medico provinciale in Torino.
Rainone dott. Domenico, medico di porto in Napoli.
Falleroni dott. Domenico, medico provinciale di Grosseto.
Loriga dott. Giovanni, id. Firenze.
Marzolo dott. Girolamo, id. Treviso.
Salaroli dott. Melezio, id. Firenze.

Ferri notaio Filippo, assessore comunale di Sant'Angelo in Vado.
Maggiora dott. Napoleone, sindaco di Refrancore.
Sangalli dott. Pericle, id. di Gemonio.
Vanini Pietro, id di Brinzio.
Monti Fedele, già sindaco di Quattordio.
De Carlo avv. Francesco da Vernole.
Magnani Giovanni, residente in Subiaco.
Romeo avv. Nunzio, da Patti.
Camerini avv. Vincenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Aquila.
Bertone dott. Carlo, sindaco degli Asili infantili di Alessandria.
Traverso avv. Giacomo, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria.
Osmani Carlo, di Ancona.
Angelucci avv. Alfredo, di Ancona.
Giacobbe dott. Giulio, sindaco di Camarda.
Vespa dott. Beniamino, residente in S. Demetrio dei Vestini.
Odorisio avv. Gaetano, già vice pretore di Avezzano.
D'Orazio Alessandro, sindaco di Villetta Barrea.
Fabbri Ser Lorenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo.
Bacci rev. Telemaco, di Civitella della Chiana.
Poltri Ubalda, consigliere comunale di Bibbiena.
Trione Antonio, sindaco di Lauro.
Cassese dott. Luca, già sindaco, medico condotto in Castelfranci.
Di Sapio dott. Saverio, di Atripalda.
Di Lernia Giuseppe, assessore ff. di sindaco di Trani.
Sabini conte Michele, già assessore municipale di Altamura.
Pampana dott. Iginio, medico provinciale in Bari.
De Gemmis avv. Giuseppe, consigliere comunale di Bari.
Cardo dott. Vincenzo, sindaco di Circello.
Salerno avv. Michele, id. di Cercemaggiore.
Tomaselli Vincenzo, id. di Benevento.
Perini nob. dott. Bartolomeo, id. di Mornico al Serio.
Mussita notaio Francesco, consigliere comunale di Caravaggio.
Corsi Gio. Battista, sindaco di Martinengo.
Marzocchi dott. Scipione, direttore del Manicomio di Bergamo.
Piccioli dott. Giuseppe, medico chirurgo in Cascina.
Antonaz Giovanni, pubblicista in Roma.
Bifani ing. Giuseppe, da Paolisi.
Cappelli Licinio, tipografo editore in Rocca San Casciano.
Adler dott. Vittorio, chirurgo dentista in Roma.
Saroldi Luigi, residente in Torino.
Buonopane ing. Cesare, id. in Salerno.
Bianchi Antonio, conciliatore in Lioni.
Cione dott. Domenico Leonardo, da Bagnoli Irpino.
Parigi avv. Andrea, sindaco di Sarnico.
Scotti barone Cristoforo, assessore comunale di Bergamo.
Nori dott. Ivo, medico chirurgo direttore dell'Istituto antirabbico in Bologna.
Bolognini dott. Pirro, medico chirurgo condotto in Borgo Panigale Bologna.
Fè d'Ostiani conte Pietro, sindaco di Pedergnaga.
Tosoni Francesco, già sindaco di Santa Eufemia della Fonte.
Manenti Cristoforo, assessore comunale di Desenzano.
Besta dei conti Paolo, da Avezzano.
Molinari Marino, da Moria Irpina.
Guerini dott. Vincenzo, dottore odontalgico in Napoli.
Tramontano Guglielmo, da Sorrento.
Coppa Ignazio, consigliere comunale di Forio d'Ischia.
Centonze Vittorio Emanuele, giojelliere in Napoli.
Morisani avv. Agostino, di Napoli.
Colucci Giammatteo, da Fasana.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 410 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale in data 30 dicembre 1866 n. 3482, col quale viene istituito il Consiglio superiore di Marina;

Viste le modificazioni che sono state successivamente apportate al detto Consiglio coi Regi decreti 6 luglio 1875 n. 3613, 31 dicembre 1876 n. 3624, 18 novembre 1877 n. 4141, 27 marzo 1878 n. 4357, 22 agosto 1880 n. 5610, 5 dicembre 1880 n. 5742, 17 aprile 1884 n. 3210, 23 novembre 1889 n. 6526 e 4 maggio 1893 n. 250;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio superiore di Marina è normalmente composto nel modo seguente:

Presidente:

Il Sotto Segretario di Stato;

Membri ordinari:

Il direttore generale del servizio militare;
Il direttore generale delle costruzioni navali;
Il direttore generale di artiglieria e armamenti;
Il capo dell'ufficio di stato maggiore;
Un direttore generale civile.

Possono inoltre essere aggregati al Consiglio superiore di Marina, in qualità di membri straordinari:

Il direttore generale della marina mercantile;
L'ispettore generale del Genio navale;
L'ispettore medico:
Il capo dell'ufficio del Genio militare;
L'ispettore commissario;
I comandanti in capo dei dipartimenti marittimi e gli ufficiali ammiragli reggenti Comandi militari di Marina autonomi;
I comandanti di forze navali presenti nei porti dello Stato.

Art. 2.

A seconda della natura degli affari sottoposti all'esame del Consiglio, il Ministro determina quando debbono prendere parte ai lavori di esso membri straordinari e quali di questi membri debbono intervenire alle sedute.

Art. 3.

È abrogata ogni disposizione contraria a quanto è stabilito in questo decreto, il quale andrà in vigore il primo ottobre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Monza, addì 5 settembre 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto: *Il Guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCCLXXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 31 maggio p. p., con cui abbiamo eretto in corpo morale il « Premio Tenente Pietro Saccani », istituito in Boretto dal comm. Ulderico Levi;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Boretto, amministratore del detto ente, in data 16 luglio u. s., con la quale ne approvò lo statuto organico;

Considerato che questo statuto risponde alle modalità suggerite dal Consiglio di Stato e alle intenzioni del fondatore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato lo statuto organico dell'Istituto « Premio Tenente Pietro Saccani », fondata in Boretto dal comm. Ulderico Levi, composto di 9 articoli e di una disposizione transitoria, che sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal predetto Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N **CCCLXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dell'Orfanotrofio provinciale di Capitanata in Foggia, deliberato dall'Amministrazione di detta Opera pia e dalla stessa presentato per la Nostra approvazione.

Viste le relative deliberazioni di detta Amministrazione e della Giunta provinciale amministrativa di Foggia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Orfanotrofio provinciale di Capitanata in Foggia, in data 9 luglio 1894, composto di 44 articoli; quale statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano sopra Ceresole, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Zandobbio in provincia di Bergamo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con R. decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Zandobbio, in provincia di Bergamo.

Il Prefetto della provincia di Zandobbio, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie, ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 agosto 1894.

Il Ministro: BARAZZUOLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Birori, in provincia di Cagliari, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Birori, in provincia di Cagliari.

Il Prefetto della provincia di Cagliari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza e ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 agosto 1894.

Il Ministro: BARAZZUOLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN S. FRANCISCO

DISTINTA di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato.

1° trimestre 1894

1. Beronio Pietro, da Reppia (Chiavari), d'anni 60, morto in S. Francisco, li 25 gennaio 1894.
2. Bozzalla Giovanni, d'anni 54, da Portula, morto in S Francisco, li 22 marzo 1894.
3. Borreo Domenico, d'anni 62, da Genova, morto in Placerville, Cal., li 25 marzo 1894.
4. Biesta Federico, d'anni 70, morto in S. Francisco, li 2 febbraio 1894.
5. Casassa Maria, d'anni 88, da Cicagna, morta in S. Francisco, li 13 gennaio 1894.
6. Cunco Francesco, d'anni 65, morto in S. Francisco, li 21 gennaio 1894.
7. Chincola Angelo, d'anni 41, morto in S. Francisco, li 3 febbraio 1894.
8. Cavagnaro Domenico, d'anni 62, morto in S. Francisco, li 14 dicembre 1894.
9. Dughi G., d'anni 57, da Bedonia (Parma). morto in S. Luis Obispo, Cal., li 26 febbraio 1893.
10. Delucchi Lorenzo, d'anni 42, da Montoggio, morto in Oakland, Cal., il 1° marzo 1894.
11. Demartini Pasqualina, d'anni 75, da Corsica, morta in S. Francisco, li 15 marzo 1894.
12. Della Morte Guglielmo, di Campodolcino, morto in Gualola, Cal., li 26 marzo 1894.
13. Dondero Margherita, d'anni 87, morta in S. Francisco li 5 gennaio 1894.
14. Deluca Maria, d'anni 32, morto in San Francisco, li 6 marzo 1894.
15. Fabbri Rosolina, da Capannori, morta in S. Francisco li 22 febbraio 1894.
16. Giambruno Emanuele, d'anni 31, da S. Pietro di Vara (Genova), morto in S. Francisco, li 12 febbraio 1894.
17. Giannetti Vittorio, di anni 33, morto in S. Francisco, li 22 dicembre 1894.
18. Giannini Antonio, d'anni 46, morto in S. Francisco li 25 gennaio 1894.
19. Giacomelli Giuseppe, d'anni 23, morto in S. Francisco, li 4 marzo 1894.
20. Mangini Caterina, di anni 43, morta in S. Francisco, il 1° gennaio 1894.
21. Martinetto Fortunato, d'anni 42, morto in S. Francisco, li 22 gennaio 1894.
22. Naccarini Eugenio, di anni 44, da Castelnuovo di Garfagnana, morto in S. Francisco, li 22 marzo 1894.
23. Pecchia Marianna, nata Scatena, di anni 31, da Parezzana (Lucca), morta in S. Francisco, li 8 gennaio 1894.
24. Pardini Narciso, di anni 50, da Lucca, morto in S. Francisco, li 13 marzo 1894.
25. Preve Giuseppe, di anni 47, morto in S. Francisco, li 12 gennaio 1894.
26. Pedrola Giuseppe, d'anni 44, morto in S. Francisco, li 6 febbraio 1894.
27. Rebottaro Pietro, d'anni 23, morto in S. Francisco, li 22 marzo 1894.
28. Solari Andrea, d'anni 44, da Camminata (Genova), morto in San Francisco, li 15 febbraio 1894.
29. Paschi A., d'anni 26, morto in S. Francisco, li 10 marzo 1894.
30. Vannucchi Antonio, d'anni 51, morto in S. Francisco, li 27 dicembre 1894.
31. Vernengo Simone, d'anni 48, morto in S. Francisco, li 27 marzo 1894.

2° trimestre 1894

1. Agnoletti Angelo, di anni 40, morto in San Francisco li 27 dicembre 1893.
2. Bertolucci Giuseppe, di anni 60, da Carignano (Lucca), morto in San Francisco li 25 maggio 1894.
3. Bossi Giovanni di anni 27, da Porto Ceresio (Como), morto il 6 aprile 1894.
4. Bissi M. Cecilia, di anni 68, morto in S. Francisco li 30 aprile 1894.
5. Bertolucci Giuseppe, di anni 38, morto in San Francisco li 6 maggio 1894.
6. Coppa o Toppa Antonio, di anni 31, morto in San Francisco li 16 maggio 1894.
7. Capello Giuseppe, di anni 52, morto in Stocktom, Cal li 17 giugno 1894.
8. Colombini Luigi, di anni 34, da Capannori, morto in San Francesco li 19 aprile 1894.
9. Aurilia [Carmine, di anni 50, morto in San Francisco li 23 aprile 1894.
10. Capurro Agostino E., di anni 63, morto in San Francisco li 19 maggio 1894.
11. Casassa Giulia, di anni 73, morta in San Francisco li 17 giugno 1894.
12. Depaoli Maria, di anni 57, morta in San Francisco l'11 maggio 1894.
13. Delucchi Luigi, di anni 22, morto in San Francisco li 22 aprile 1894.
14. Figone Angela, di anni 38, di Varese Ligure, morta in San Francisco l'11 maggio 1894.
15. Ferraris Andrea, di anni 42, da Crevola d'Ossola, morto in Guerneville, Cal, li 25 maggio 1894.
16. Figone Giovanni, di anni 66, morto in San Francisco li 3 maggio 1894.
17. Furrio Lucrezia, di anni 41, morta in San Francisco li 12 mgagio 1894.

18. Figone Luigia, di anni 36, morta in San Francisco il 1° giugno 1894.
19. Ferro Antonio, di anni 68, morto in San Francisco li 2 giugno 1894.
20. Giambruno Rosa, di anni 23, morta in San Francisco li 30 marzo 1894.
21. Lagomarsino Luigi, di anni 43, morto in San Francisco li 26 aprile 1894.
22. Lombardo Francesco A., di anni 29, morto in San Francisco li 2 maggio 1894.
23. Lagito Antonio, di anni 27, morto in San Francisco li 4 maggio 1894.
24. Lolla Antonio, di anni 53, morto in San Francisco li 29 maggio 1894.
25. Montoro Stefano da Genova, di anni 33, morto in San Francisco li 26 maggio 1894.
26. Monti Francesco P., di anni 28, morto in San Francisco li 22 aprile 1894.
27. Molinari Bartolomeo G., di anni 56, morto in San Francisco li 15 giugno 1894.
29. Mangini Carlo, di anni 54, morto in San Francisco li 18 giugno 1894.
30. Novella Francesco, da Sori (Genova), morto in West Point Cal, li 19 aprile 1894.
31. Perazzo G. B., di anni 55, da Neirone, morto in San Francisco l'11 giugno 1894.
32. Passalacqua Antonio G. di anni 66, morto in San Francisco li 16 giugno 1894.
33. Rocca Caterina F., di anni 37, morta in San Francisco li 20 aprile 1894.
34. Sarti Bartolomeo, di anni 45, morto in San Francisco li 27 maggio 1894.
35. Tognero Giocondo, di anni 29, morto in San Francisco li 29 maggio 1894.
36. Zunino Giovanni, morto in Oakland li 5 maggio 1894.

San Francisco, 13 agosto 1894.

Il Vice Console Reggente.

MINISTERO DEL TESORO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 227934 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 44994 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 80, al nome di Ricci Maria *Giuseppe* fu Stefano, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricci Maria *Giuseppa* fu Stefano, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: numero 779229 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 125, al nome di De Paoli Marina fu Lorenzo moglie di Maggiolo Filippo, domiciliata in Genova, con annotazione di usufrutto fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Paoli Francesca-Domenica-Maria fu Lorenzo, moglie di Maggiolo Filippo, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito perpetuo dei comuni di Sicilia:

Numero 58 di L. 32,43,
» 60 » 129,80,
» 1253 » 4,25,

tutte al nome di Guerreri Giuseppe fu Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guerrieri Giuseppe fu Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 968651 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Rivara *Innocenza* di Daniele, minore, moglie di Gioacchino Scarpati fu Arcangelo, domiciliata in Genova, con avvertenza di provenienza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rivara *Maria* di Daniele, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*)

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 285, rilasciata il 9 gennaio 1894 dall'Intendenza di Finanza di Venezia, coi numeri 1576 di protocollo e 17415 di posizione, al sig. Barichello D. Giuseppe fu Andrea pel deposito del certificato di rendita n. 547303 di L. 5 intestato al Beneficio parrocchiale di Campalto in comune di Favaro Veneto con decorrenza dal 1° luglio 1893, per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il suddetto certificato sarà consegnato al sig. Barichello D. Giuseppe fu Andrea, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 20 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Luglio 1894*

A — Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVE	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di luglio	6	243,778	134,783	378,566	25,510	9,862	15,648
Mesi precedenti dell'anno in corso	15	1,245,245	867,174	2,112,419	184,820	68,555	116,265
Somme Totali dell'anno stesso	21	1,489,023	1,001,962	2,490,985	210,330	78,417	131,913
Anni 1876-1893	4,694	24,661,450	13,977,572	38,639,022	3,985,971	1,308,762	2,677,209
Somme complessive	4,715	26,150,473	14,979,534	41,130,007	4,196,301	1,387,179	2,809,122

Movimento dei fondi

	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o in depositi nella Cassa dei Depositi Prestiti		
Mese di luglio	30,693,748 14	»	30,693,748 14	18,828,261 93	1,147,960 54	19,976,222 47	9,564,076 29
Mesi prec. dell'anno in corso	132,984,667 25	»	132,984,667 25	123,639,992 31	10,498,124 33	134,138,116 64	
Somme Totali dell'anno stesso	163,678,415 39	»	163,678,415 39	142,468,254 24	11,646,084 87	154,114,339 11	9,564,076 28
Anni 1876-1893	2,214,204,163 32	97,735,859 32	2,311,940,022 64	1,800,794,564 81	111,046,365 63	1,911,840,930 44	400,099,092 20
Somme complessive	2,377,882,578 71	97,735,859 32	2,475,618,438 03	1,943,262,819 05	122,692,450 50	2,065,955,269 55	409,663,168 48

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di luglio	4,244	5,621,908 47	6,569	3,678,215 40	1,943,693 07
Mesi precedenti dell'anno in corso	21,500	14,627,796 51	37,752	14,171,704 88	456,091 63
Somme Totali dell'anno stesso	25,744	20,249,704 98	44,321	17,849,920 28	2,399,784 70
Anni 1883-1893	299,399	217,146,372 72	547,415	201,149,891 85	15,996,480 87
Somme complessive	325,143	237,396,077 70	591,736	218,999,812 13	18,396,265 57

Roma, addì 10 settembre 1894

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu annunziato per telegrafo ai giornali inglesi che i giapponesi si erano impadroniti di una delle isole della baia *Society* e vi si stanno fortificando.

È possibile, osserva il *Journal des Débats*, che questa notizia venga smentita come tante altre, tra qualche giorno e che ci si venga a dire che invece di un'occupazione permanente si trattava solo dello sbarco momentaneo di un piccolo corpo di marinai. Del resto, nessuna delle isole della baia *Society* è difesa e l'operazione, se è stata fatta, non presentava nessun pericolo.

Dalla presenza dei giapponesi in quei paraggi, cioè a dire in pieno golfo del Petcili, si è argomentato che essi preparassero una marcia sopra Pechino, ma è questa un'ipotesi inverosimile e che non si regge. La baia *Society* che non dista che una quarantina di miglia da Port-Arthur sarebbe invece un'eccellente base d'operazione per delle forze combinate di mare e di terra che volessero impadronirsi di questo porto. Infatti, da questa baia è relativamente facile di tagliare le comunicazioni per terra tra la Manciuria e Port-Arthur, e una flotta vi troverebbe un eccellente punto d'appoggio per effettuare il blocco del grande arsenale chinese.

Ma è inutile per il momento di diffondersi sulla serie di operazioni che fanno intravedere gli ultimi telegrammi. Però è lecito domandare, se, occupando un punto del territorio chinese, i giapponesi non cerchino ancora una volta di attirare la flotta nemica per darle battaglia prima che la cattiva stagione, la quale si avvicina a grandi passi, non obblighi i belligeranti a ritirarsi nei loro quartieri d'inverno.

Secondo una lettera da Yokohama i giapponesi sarebbero meglio provveduti d'artiglieria montata che di cannoni da montagna e siccome questi ultimi soltanto possono utilizzarsi in Corea, si spiega come, non ostante il suo ardore e il suo desiderio di combattere, l'esercito giapponese non sia andato incontro ai chinesi sulla strada di Seoul. Di qui i ritardi nelle operazioni militari, che per tante ragioni avrebbero dovuto essere condotte colla maggior sollecitudine.

Per mare i giapponesi sono stati egualmente delusi nelle loro speranze. Essi speravano dei successi e quelli che hanno riportati sono illusori perchè la flotta chinese esiste ancora. È vero che fino ad ora questa non ha fatto altro che nascondersi, ma in fatti essa esiste e costituisce un fattore col quale i suoi avversari devono contare. Ora, è forse per attirare la flotta che i giapponesi hanno imaginato questa diversione sulle isole della baia *Society*.

***

Il corrispondente a Yohobama della *Pall Mall Gazette* di Londra parla del modo rapido, preciso, energico in cui si compirono al Giappone le operazioni preparatorie della campagna.

La mobilitazione fu fatta con tale celerità e segretezza che i primi corpi erano partiti per la Corea prima ancora che gli europei avessero sentore della dichiarazione di guerra. L'imbarco della cavalleria e il caricamento dei traini dell'artiglieria furono eseguiti in modo da far onore a qualunque esercito europeo. La chiamata delle riserve ed il loro arrivo ai corpi si compirono nello stesso modo; non sol uomo mancò all'appello; grazie all'ordine perfetto che regna nella amministrazione, i riservisti furono equipaggiati ed armati in poche ore.

***

Si telegrafa da Marienburg, in data 9 settembre:

Al pranzo di gala che ebbe luogo in onore della Prussia orientale, l'Imperatore Guglielmo, facendo un brindisi, disse che il castello di Marienburg era in passato il baluardo della Germania contro l'est e che fu di qui che si andò a convertire i pagani e a diffondere dovunque la civiltà.

« Io desidero, aggiunse l'Imperatore, che la provincia della Prussia orientale consideri sempre Marienburg come un simbolo del germanismo, che essa coltivi sempre i costumi e la fede tedesca e si consolidi sempre più. »

L'Imperatore terminò facendo un evviva alla provincia della Prussia orientale.

***

Un telegramma da Pietroburgo, 8 settembre, annunzia che il granduca Giorgio, secondo figlio dell'Imperatore, è partito per Bieloviege ove si trova la famiglia imperiale ed ove si recheranno la maggior parte dei Granduchi e delle Granduchesse per assistere alla festa che avrà luogo l'11 settembre, giorno patronimico dello Czar.

Lo stesso telegramma dice che la salute dello Czar comincia a migliorare, e che il prof. Sahargue, che lo aveva accompagnato a Bieloviege, è partito per Mosca.

NOTIZIE VARIE

Per gli esami di licenza. — Il Provveditore agli studi per la provincia di Roma ha stabilito i seguenti giorni per gli esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica:

Esami di licenza liceale.

Mercoledì 3 ottobre alle ore 8 ant.: Componimento italiano.
Venerdì 5 id. id: Versione dal latino in italiano.
Lunedì 8 id. id: Versione dal greco in italiano.

Esami di licenza ginnasiale.

Giovedì 4 ottobre alle ore 8 ant.: Componimento italiano.
Sabato 6 id. id.: Versione dal latino in italiano.
Martedì 9 id. id.: Versione dall'italiano in latino.
Giovedì 11 id. id.: Versione dal greco.
Venerdì 12 id. id : Prova di francese.

Esami di licenza tecnica.

Mercoledì 3 ottobre alle ore 8 ant : Componimento italiano.
Giovedì 4 id. id.: Lingua francese.
Venerdì 5 id. id.: Matematica.
Sabato 6 id. id.: Computisteria.
Lunedì 8 id. id.: Disegno e calligrafia.

Temporali e grandine. — Scrivono da Vicenza in data dell'8 alla *Gazzetta Piemontese*:

Dopo lunga siccità e caldo soffocante, da qualche giorno qua e là nella regione veneta si scatenano violenti temporali con grandinate che distruggono i già magri raccolti e specialmente l'uva. Nella nostra provincia l'altra sera una larga zona venne funestata dalla tempesta, caduta a così grossi chicci che la campagna ne fu letteralmente coperta, come avesse nevicato. Durò venti minuti e distrusse tutto nei paesi di Marostica, Rovereto, Pianozze, Vallanara, Mure, Breganze, ecc.

Il commercio italo-greco. — Il cav. Odoardo Toscani, vice console d'Italia a Patrasso, ha inviato un importante rapporto al Ministero degli affari esteri sulle relazioni commerciali fra l'Italia e la città in cui egli risiede.

Egli osserva che tali relazioni non hanno quella importanza che dovrebbero avere, e non accennano neppure a progredire.

Infatti l'Italia non importò nel 1893 in Patrasso che un valore di lire 641,531. Nel 1892 aveva importato lire 791,133; nel 1891, lire 793,439; nel 1890, lire 1,499,958; nel 1889, lire 851,724.

L'esportazione poi di Patrasso per l'Italia fu, nel 1893, di lire 77,661; nel 1892 era stata di lire 202,808; nel 1891 di lire 474,132; nel 1890 di lire 180,036; nel 1889 di lire 165,040

Il cav. Toscani, pur raccomandando la prudenza e l'oculatezza, dice che noi potremmo fare assai di più in un paese che apprezza i nostri prodotti e al quale ci legano la vicinanza, la facilità di comunicazioni e tante affinità di razza, di gusti, di bisogni, di tradizioni. Egli ritiene che l'insufficienza dei servizi della Navigazione generale italiana sia una delle cause principali che ciò non avvenga e prosegue così:

« Noi non abbiamo che una sola comunicazione settimanale con Brindisi, cioè con una piazza che ha, dal punto di vista commerciale, e particolarmente in relazione allo smercio dei nostri prodotti, una importanza ben limitata. Se vogliamo comunicare con Palermo, Napoli, Livorno, Genova e perfino con Bari, Ancona e Venezia, siamo obbligati a contentarci di un servizio a trasbordi.

« In questo stato di cose, non è a sperarsi di poter sostenere la concorrenza che ci fanno il Lloyd e la Panellenica, a beneficio principalmente di Trieste. Dobbiamo invece temere che aumentando la concorrenza, non ci troviamo un giorno del tutto esclusi da questi mari e conseguentemente da questi mercati.

« La nostra navigazione, soggiunge il cav. Toscani, si riduce ai trasporti di zolfo e di cerchi di legno dalla Sicilia e al servizio postale di Brindisi-Patrasso. Non si comprende perchè la nostra marina non prenda parte più attiva alla esportazione dell'uva passa, specialmente per l'America, essa che ha il grande vantaggio, per la vicinanza dei suoi arsenali, di poter essere la più pronta ad ogni richiesta. »

Parlando della navigazione del canale di Corinto, dice:

« Nei primi cinque mesi d'esercizio passarono il canale circa 200 navi; e furono quasi tutti piccoli velieri greci addetti al cabotaggio. Malgrado siano state dipoi introdotte diverse migliorie suggerite dall'esperienza, nessuna delle grandi linee di navigazione si decise finora a profittarne. Solo recentemente la Compagnia greca Macdonald fa un servizio settimanale di vapori fra Pireocanale-Patrasso-Corfù.

« La Navigazione generale italiana sembra tuttora esitante. Ritengo però che essa dovrebbe e potrebbe fare qualche cosa per non lasciarsi precedere e sopraffare dalle Compagnie rivali; ed è a sperarsi che, d'accordo col regio Governo, possa sollecitamente definirsi la questione del passaggio delle linee XII e IV attraverso il canale. »

Il commercio italiano in Australia. — Il console italiano a Sidney ha inviato al ministero degli esteri un notevole rapporto sul commercio tra l'Italia e l'Australia. Afferma il nostro rappresentante che quelle colonie, se ben coltivate, potrebbero essere campo vastissimo per il commercio italiano tanto di esportazione quanto d'importazione.

È perciò che si augura che delle linee di velieri e piroscafi vengano presto stabilite per gli scambi con quei paesi.

Il console consiglia l'industria italiana di volgere la propria attenzione agli articoli che più la riguardano, come quelli di calzoleria, di mobilia, candele, cementi, droghe, olii, biacche, tappezzerie, generi di ad lobbo, conserve alimentari, verdure all'aceto, cartoleria, articoli di selleria, legumi secchi, sementi, fiammiferi, ecc.

Fra gli articoli poi di non minore importanza, devono annoverarsi: spazzole e scope, zolfi, prodotti chimici, terraglie e porcellane, colla, frutta secche e fresche, ed altri articoli appartenenti alle suaccennate categorie.

Trasporto d'oggetti d'arte. — In seguito ad accordi colle ferrovie dell'Adriatica e con l'approvazione del governo, gli oggetti d'arte di ritorno dalla Esposizione artistica di Berlino saranno trasportati gratuitamente alle seguenti condizioni:

1. I trasporti dovranno effettuarsi da ferrovia a ferrovia a piccola velocità od anche a grande, ma nel solo caso che in quest'ultimo modo siano stati inoltrati nell'andata.

2. Degli oggetti che si spediscono dovrà essere indicato il valore sui documenti di trasporto e sulla nota descrittiva, e per questo si esigerà la tassa d'assicurazione relativa in ragione di L. 0,0907 per chilometro e per ogni 500 lire indivisibili con un minimo di L. 0,70 per spedizione, più la relativa sovrimposta sulle assicurazioni.

3. Gli oggetti non potranno essere spediti ad una stazione diversa da quella originaria di partenza e dovranno seguire la stessa via percorsa nell'andata.

I prigionieri del Madhi. — Leggesi nell'*Africa italiana* del 25 agosto, ultimamente giunta:

« Dopo sette giorni di viaggio a cammello, martedì scorso, sono qui giunti da Cheren, scortati dai nostri ascari, i prigionieri dei dervisci a Cassala, liberati dal generale Baratieri nella gloriosa giornata del 17 luglio, in numero di circa 80.

« Benchè il loro arrivo non fosse stato annunziato, pure la notizia si sparse subito in Massaua, appena comparve la lunga fila di cammelli sulla gran diga; di modo che la carovana dei liberati giunse a Ras Mudur, seguita da gran numero di europei e d'indigeni.

« I liberati sono stati ricoverati in una delle baracche dell'ex-ospedale militare, dove è un continuo accorrere di vecchie conoscenze loro. »

Esposizione a Bordeaux. — La Camera di commercio francese di Roma comunica:

« Il 1° maggio 1895 sarà aperta a Bordeaux una esposizione internazionale ed universale.

« Essa sarà internazionale per l'insegnamento, le belle arti, l'agricoltura, l'industria, le arti industriali e l'arte antica.

« Sarà universale per i vini gli spiriti, i liquori, le bevande fermentate e per l'elettricità e le scienze sociali.

« Per ogni schiarimento rivolgersi alla Camera di commercio francese di Roma, piazza San Claudio, n. 166 p. 1° ».

Lo spaventevole incendio agli Stati Uniti. — Continuiamo a spigolare dai giornali inglesi alcuni interessanti e commoventi particolari sui colossali incendi di America.

Della violenza del fuoco può dare idea il fatto che nelle strade ove l'incendio fece strage, il terreno è bruciato alla profondità di parecchi piedi.

La maggior parte degli scampati al disastro furono accecati dal fuoco e dal fumo. Quasi tutti quelli che ebbero a passare tra le fiamme sono ora costretti a portare occhiali affumicati; i più sono senza palpebre, ciglia, barba e capelli.

Alcuni abitanti di Sandstone ch'ebbero la presenza di spirito di discendere in fondo ai pozzi disseccati, si salvarono in gran parte; in una caverna si trovarono però asfissiate ben 18 persone, in altri pozzi se ne trovarono delle altre.

Pure a Sandstone un uomo, dopo aver identificato come resti della propria moglie gli avanzi di una donna bruciata, trovò nel treno, che aveva preso per fuggire dal luogo della catastrofe, viva ed incolume la giovine sposa. Per poco egli non rimase ucciso dalla gioia. L'emozione fu tale che oggi deve guardare il letto.

L'agente generale dei passeggieri della ferrovia Duluth-Winnipeg fu trovato cadavere in una breccia che era scavata sul sito dove il treno raggiunto dalle fiamme, aveva dovuto improvvisamente fermarsi perchè i passeggieri potessero fuggire.

Per vedere d'isolare dal fuoco le loro fattorie molti proprietari avevano fatto scavare attorno ad esse degli immensi fossati; ma fu fatica inutile: l'ostacolo non impedì alle fiamme di far loro preda le case, le foreste, i campi così isolati.

Si continua a seppellire i cadaveri e i resti carbonizzati delle vittime. Il riconoscimento dei cadaveri dà luogo a scene strazianti.

Si valutano a 300 milioni i tronchi di cerro e a 150 milioni i tronchi di pino che vennero distrutti dal fuoco. La maggior parte di quest ultimi apparteneva ad una compagnia di fabbricanti di zolfanelli.

La *Central News* manda da Nuova York al giornale inglesi i seguenti particolari:

Una donna, di nome Mollie Mi Neill, descrive la sua fuga da Hinckley, nel modo seguente:

Essa dice che appena udì la campana a martello risuonare nella città uscì dalla casa così come stava, senza prendere seco nè sopraveste, nè cappellino. Il fumo che riempiva le vie era talmente denso ch'essa non poteva vedere davanti a sè ad un metro di distanza; dopo aver camminato alquanto sostò e scorse grandi lingue di fuoco che si agitavano immediatamente dietro di essa. Allora nonostante il fumo che l'accecava e soffocava continuò a camminare, e arrivò sul binario della ferrovia. Quivi la sua situazione divenne, se possibile, anche più pericolosa; le traversine di legno che reggono il binario ardevano sotto i suoi piedi e sebbene si dirigesse sempre verso una direzione opposta a quella d'onde provenivano le fiamme, essa incimpiava in cadaveri di persone che erano fuggite prima di lei, ma che erano morte per soffocazione.

A poca distanza dalle trincee della ferrovia, essa urtò contro uno ostacolo... era un uomo, disteso a terra, in attitudine di pregare e morto soffocato, cui il fuoco cominciava a bruciare le vesti.

Più in là incontrò una donna con 4 bambini, ma Miss Mollie non potè aiutarla e la misera madre cadde sulle rotaie e spirò insieme ai suoi figliuoletti che piangevano e le si abbrancavano attorno.

Fortunatamente, la fuggitiva Mollie arrivò in un crocevia sul binario, e colà udì il rumore di un treno che si avvicinava adagio. Appena che il convoglio le fu giunto vicino, essa fu raccolta e confortata dagli impiegati con liquori e cibi.

Tutto ciò che vi era di verde nelle campagne è stato arso: la mobile fornace consumò la terra stessa, come le case, gli alberi e l'erba.

Quando a quando delle grandi fosse dove i fuochi si sono momentaneamente urtati ed hanno, in modo che è ancora misterioso scavato il terreno a grande profondità.

Gli effetti fisici di questi cicloni di fuoco non hanno uguali nella storia delle conflagrazioni delle foreste americane.

I territori arsi cominciano a divenire pestiferi per la decomposizione delle migliaia di cadaveri di uomini e di bestie.

L'incendio è attribuito a diverse cause. Gli uni ritengono che alcuni individui, sperando di procurarsi lavoro abbattendo poi gli alberi che il fuoco doveva semplicemente danneggiare, abbiano appiccato l'incendio senza prevedere le colossali proporzioni che esso avrebbe poi preso.

Altri credono che il fuoco siasi acceso per combustione spontanea di foglie secche, dovuta all'alta temperatura ed alla lunga siccità.

Finalmente gli agenti dei proprietari forestali pretendono che gli incendi siano stati appiccati a bella posta, allo scopo di facilitare lo smercio degli *stocks* di legname per costruzioni.

I governatori degli Stati colpiti dal disastro hanno pubblicato manifesti in cui chiamano tutti quanti i cittadini e contribuire como possono ad alleviare le conseguenze della catastrofe.

E difatti da ogni parte degli Stati-Uniti giungono soccorsi. Le ferrovie presso i luoghi del disastro — presto riattivate — ripararono con una rapidità incredibile ai danni prodotti dalla catastrofe ed ora attivano con prodigiosa prontezza treni di provvigioni e di soccorsi.

Mobili, provviste, indumenti vengono distribuiti tutti *gratis*. Da Montreal sono stati inviati 10,000 dollari raccolti, in una sottoscrizione niziata da privati, in sei ore!

Nel Minnesota e nel Visconsin alcune foreste continuano ad ardere: alcuni villaggi sono pure sempre minacciati. I contadini scavano delle trincee per tagliare la via al flagello, ma inutilmente.

La schiavitù in Corea. — Il cav. dott. Frediani, che ha dimorato parecchio tempo nei siti in cui oggi si combatte, dà i seguenti cenni intorno la schiavitù in Corea:

« Il commercio degli schiavi dovrebbe essere abolito da parecchi anni grazie all'influenza inglese. Difatti esso non si fa apertamente. Non vi sono propriamente mercati di schiavi come una volta. In cambio vi sono i mediatori che girano da una casa all'altra offrendo schiavi e comperandone. Non si chiamano, però, schiavi. Anche in Corea si sono inventati gli eufemismi per coprire le cose brutte. La parola « schiavo » suonerebbe in coreano « kli »; invece si usa ora il vocabolo *to-blu* che, letteralmente, significherebbe « servo infimo. »

Ma se la parola è cambiata, non è cambiata la condizione dello schiavo. I lavori più duri sono per lui; il cibo che gli si dà è peggiore di quello che il contadino europeo dà al cane. Le donne schiave sono tutte preda della libidine dei padroni. In Corea le donne libere non sono accessibili che dopo il matrimonio. E nemmeno dopo non havvi prostituzione, perchè continuano ad essere sotto la sorveglianza rigorosissima del marito e dei parenti. Perciò le schiave servono di mogli agli scapoli.... ed agli ammogliati libertini.

Il valore degli schiavi è abbastanza elevato. Un *to-blu* giovane e robusto può valere due mila lire. Ma se è vecchio è molto se se ne ritrae trenta. Lo si mette in questo caso a far da portinaio, da guardiano di donne (non essendovi in Corea eunuchi), da avvisatore del bello e del cattivo tempo, poichè si fa molto caso della sua esperienza... metereologica.

La donna, anche bellissima, non vale mai più di ottocento o novecento lire. Se è brutta e vecchia vale sempre più d'un uomo nelle stesse condizioni. E ciò perchè la si può utilizzare nei lavori domestici. Così una vecchia può ancora valere cento lire, purchè abbia la vista buona, qualità non difficile a trovarsi fra i vecchi coreani.

La donna schiava che partorisce in casa è tenuta in pregio, perchè il bambino diventa proprietà del padrone. Ed i bambini valgono subito dalle ottanta alle cento lire ».

La durata delle generazioni umane — Secondo Erodoto, si adopera questa frase senza essere ben chiariti su quel che vuol dire. Infatti con essa si può ritenere sia l'età media dei padri all'epoca della nascita dei loro figli, sia la sopravvivenza media dei figli ai parenti. Il signor Vittorio Turquau, interpretando la frase nel primo senso ha trovato che nell'anno 1892, in Francia la media età dei padri era di 34 anni e quella delle madri di 29. La durata quindi di ogni generazione sarebbe quindi dai 31 ai 32 anni. Secondo Erodoto bisognava contare tre generazioni per secolo e ciò si trova d'accordo con gli studi statistici odierni.

Le Società geografiche. — Attualmente nel mondo ne esistono 111, le quali comprendono 53,500 soci ed hanno una rendita annua di L. 1,522,500, con un capitale (immobili ed altro) di lire 2,750,000.

I giornali, riviste e bullettini pubblicati da queste Società ascendono a 140, dei quali 50 si pubblicano in lingua francese, 41 in tedesco, 13 in inglese, 8 in russo, 7 in italiano e 7 in spagnuolo ed 11 in altre lingue, fra i quali uno in giapponese a Tokio.

La più antica è quella di Parigi, che fu fondata nel 1821, dopo viene quella di Berlino, fondata nel 1828 ed in seguito quella di Londra, 1830. La più importante di tutte è la *Royal Geographical Society* di Londra, che novera 3600 membri.

Negli istituti pareggiati le prove scritte cominceranno quando vi saranno giunti i R. Commissari.

Le prove orali avranno principio dopo le scritte, nel giorno che sarà fissato dalle rispettive Commissioni esaminatrici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ZANZIBAR, 10. — Alcune tribù attaccarono la stazione tedesca di Kilwa.

I tedeschi vi spediscono navi in soccorso.

PARIGI, 10. — Dalle ultime notizie risulterebbe che nello scontro ferroviario di Appilly vi furono 5 morti e 15 feriti.

BUCKINGHAM, 10. — L'autopsia del Conte di Parigi non si farà; ma probabilmente sarà tolto al cadavere il cuore, il quale sarà inviato in Francia.

SANTIAGO, 10. — Il Governo chileno smentisce la voce corsa della vendita della flotta chilena alla China.

TENERIFFA, 10. — Il piroscafo *Città di Genova* della linea *La Veloce*, prosegue per Colombia.

SHANGHAI, 10. — Alcuni funzionari chinesi si recarono, sabato scorso, a bordo di un vapore francese che doveva partire pel Giappone: e domandarono di ricercare se fra i passeggieri vi fossero dei giapponesi.

Il capitano del vapore vi si rifiutò.

I funzionari chinesi si ritirarono di fronte alla minaccia del capitano di chiamare una nave da guerra francese.

RIO-JANEIRO, 10. — Il piroscafo *Rosario*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

LAS PALMAS, 10. — Il piroscafo *Duca di Galliera* della linea *La Veloce*, prosegue pel Plata.

LEOPOLI, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha passato, oggi in rivista le truppe della guarnigione, essendo acclamato da immensa folla.

L'Imperatore ha visitato quindi di nuovo l'Esposizione; e, stasera, ha assistito al ricevimento del conte Siemienski.

CARDIFF, 11. — È giunto il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Liverpool.

MASSAUA, 11. — La R. nave italiana, *Minerva*, è partito oggi per Aden.

LAS PALMAS, 11. — Il piroscafo *Solferino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì per Rio-Janeiro.

PARIGI, 11. — Secondo la *Petite République*, il Governo avrebbe deciso di fare una spedizione militare al Madagascar, se la missione di Le Miry de Villers fallisse.

In tale caso due brigate, comandate dal generale Borgnis des Bordes, sarebbero inviate al Madagascar.

SAN VINCENZO, 11. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione italiana, proveniente da Genova a Barcellona, ha proseguito per il Plata.

PARIGI, 11. — Fra i morti nell'accidente ferroviario di Appilly vi è la signorina italiana Assunta Mariani.

MILANO, 11. — Venne oggi inaugurato il secondo Congresso enofilo.

Vi hanno assistito il Regio commissario pel comune di Milano, conte Bonasi, il rappresentante il governo, i senatori Casati e Griffini, i deputati Frascara, Toaldi, Ippolito Luzzatti e Facheris.

Telegrafarono, facendo adesione al Congresso, l'on. ministro Barazzuoli ed il comm. Miraglia.

A presidente effettivo del Congresso fu nominato l'on. Griffini ed a vice presidente furono nominati gli on. Casati, Frascara e Facheris ed il cav. Focardi.

BERNA, 11. — Il Consiglio federale, nella sua odierna riunione, ha deliberato il testo della nota, che invierà al Governo italiano intorno al traforo del Sempione.

MONACO DI BAVIERA, 11. — Il Principe Reggente ha ricevuto a mezzodì, in forma solenne, il barone Enrico Cova, ministro plenipotenziario d'Italia, che gli ha presentato le lettere di richiamo del suo Governo.

S. A. R. ha conferito al barone Cova le insegne di Gran Croce dell'Ordine di San Michele.

Quindi il Principe Reggente ha ricevuto, col consueto cerimoniale, il nuovo ministro plenipotenziario d'Italia, comm. Salvatore Tugini, che gli ha presentato le sue lettere credenziali.

Alle due udienze ha assistito il Presidente del [Consiglio, ministro degli affari esteri, barone de Crailsheim.

AMALFI, 11. — Il ministro degli Affari esteri, on. barone Blanc, è giunto da Castellammare ed è sceso all'albergo dei Cappuccini, dove è stato visitato dal Sindaco e dal Pretore.

SUEZ, 11. — La R. nave italiana, *Cariddi*, è giunta oggi.

LONDRA, 11. — Si ha da fonte autentica che, il 26 agosto scorso, fu firmato a Seoul fra il ministro del Giappone ed il ministro degli affari esteri della Corea, un trattato fra i due paesi, in seguito a domanda della Corea, per assicurare una azione comune, onde cacciare i Chinesi dal territorio coreano.

Il trattato afferma l'indipendenza della Corea e mira a dare maggiore sviluppo ai comuni interessi.

Il Giappone s'impegna ad intraprendere le operazioni di guerra, sia offensive che difensive, contro la China.

La Corea, dal suo canto, farà tutto il possibile per facilitare i movimenti delle truppe giapponesi e rifornirle di vettovaglie.

Il trattato rimarrà in vigore finchè non sia conclusa la pace fra il Giappone e la China.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	759.8
Umidità relativa a mezzodì	56
Vento a mezzodì	NW debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado Massimo	22.°4.
Termometro centigrado Minimo	17.°0.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 10 settembre 1894.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche, leggermente bassa ed irregolare al Centro d'Italia, minima nella Russia centrale. Scilly 773; Zurigo 761; Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sull'Italia superiore, disceso altrove; temporali con pioggie in molte stazioni del continente; venti freschi ad abbastanza forti del 4° quadrante al Nord e Centro; temperatura diminuita sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso; venti deboli a freschi del 4° quadrante al Nord; calma al Sud.

Barometro a 762 mm. all'estremo Nord, a 761 a Lecce, a 759 a Roma, a 758 a Portotorres.

Mare agitato a Civitavecchia e Livorno e qua e là lungo la costa dell'alto Adriatico.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo vario tendente al sereno; qualche pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	763.2
Umidità relativa a mezzodì	57
Vento a mezzodì	NNE moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado Massimo	25.°0.
Termometro centigrado Minimo	16.°6.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.0.

Li 11 settembre 1894:

In Europa pressione elevata dal Centro alle Isole Britanniche; leggermente bassa al Nordest, minima al Nord. Valentia 773; Brest 772; Monaco 771; Arcangelo 757; Bodo 742.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito notabilmente dovunque; nebbie e diversi temporali con pioggie al Centro; venti qua e là in forza settentrionali nella media Italia e in Sardegna; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, nuvoloso a coperto al Nord e Centro; venti freschi settentrionali nel continente, greco forte in Sardegna; barometro a 767 mm. al Nord, a 763 a Portoferraio, Catania, sensibilmente depresso a 759 in Sardegna.

Mare agitato lungo la costa sarda, qua e là mosso altrove.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del primo quadrante sull'Italia superiore, deboli vari al Sud; cielo vario con pioggie; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	21 8	16 7
Genova	sereno	calmo	22 5	15 5
Massa Carrara	sereno	calmo	24 0	14 2
Cuneo	coperto	—	21 0	8 3
Torino	3/4 coperto	—	22 7	10 4
Alessandria	3/4 coperto	—	23 5	10 3
Novara	sereno	—	23 0	9 4
Domodossola	sereno	—	—	—
Pavia	1/4 coperto	—	23 0	8 7
Milano	1/4 coperto	—	23 0	10 2
Sondrio	sereno	—	20 5	8 0
Bergamo	sereno	—	21 0	9 5
Brescia	sereno	—	22 2	10 7
Cremona	sereno	—	23 2	10 7
Mantova	1/4 coperto	—	24 2	11 0
Verona	sereno	—	24 0	11 0
Belluno	1/2 coperto	—	18 1	7 2
Udine	1/2 coperto	—	22 4	7 8
Treviso	1/4 coperto	—	22 9	11 4
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	23 6	10 1
Padova	3/4 coperto	—	22 1	9 9
Rovigo	3/4 coperto	—	23 2	9 4
Piacenza	1/4 coperto	—	23 5	10 4
Parma	sereno	—	21 2	11 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 5	10 9
Modena	3/4 coperto	—	23 9	11 1
Ferrara	3/4 coperto	—	23 3	10 5
Bologna	3/4 coperto	—	25 6	11 2
Ravenna	1/2 coperto	—	26 3	11 6
Forlì	1/2 coperto	—	24 2	18 9
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	14 4
Ancona	piovoso	mosso	24 8	17 1
Urbino	3/4 coperto	—	23 2	11 5
Macerata	coperto	—	25 4	12 7
Ascoli Piceno	coperto	—	25 5	17 8
Perugia	coperto	—	23 3	12 0
Camerino	coperto	—	21 0	9 3
Pisa	1/4 coperto	—	25 6	12 4
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	22 0	15 0
Firenze	1/4 coperto	—	23 2	14 8
Arezzo	—	—	—	—
Siena	1/4 coperto	—	22 1	12 5
Grosseto	1/4 coperto	—	25 2	19 0
Roma	coperto	—	25 5	17 5
Teramo	coperto	—	25 3	16 5
Chieti	coperto	—	27 0	11 0
Aquila	coperto	—	22 0	14 0
Agnone	coperto	—	22 3	11 2
Foggia	coperto	—	38 8	19 4
Bari	coperto	calmo	28 2	19 4
Lecce	coperto	—	30 0	19 0
Caserta	coperto	—	25 2	15 4
Napoli	coperto	calmo	23 6	18 4
Benevento	coperto	—	29 3	14 0
Avellino	piovoso	—	23 2	13 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	22 7	15 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	24 0	11 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	30 0	23 0
Trapani	coperto	calmo	31 0	21 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	35 1	18 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	30 0	23 0
Caltanissetta	coperto	—	29 0	18 0
Messina	1/2 coperto	mosso	30 0	24 1
Catania	1/4 coperto	calmo	32 1	20 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	30 6	23 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	27 6	16 4
Sassari	coperto	—	23 8	14 3

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	24 5	17 9
Genova	1/2 coperto	calmo	21 2	15 4
Massa Carrara	coperto	calmo	22 5	15 2
Cuneo	1/2 coperto	—	18 0	9 2
Torino	1/2 coperto	—	19 3	10 5
Alessandria	sereno	—	20 2	9 6
Novara	sereno	—	20 0	10 0
Domodossola	sereno	—	10 0	6 0
Pavia	1/4 coperto	—	20 8	6 4
Milano	1/2 coperto	—	21 6	10 1
Sondrio	sereno	—	19 8	8 0
Bergamo	sereno	—	18 8	10 8
Brescia	sereno	—	19 7	10 2
Cremona	sereno	—	21 2	11 6
Mantova	1/4 coperto	—	20 8	13 0
Verona	coperto	—	21 3	13 1
Belluno	1/4 coperto	—	17 9	8 0
Udine	1/4 coperto	—	19 2	9 2
Treviso	coperto	—	19 8	11 5
Venezia	3/4 coperto	mosso	18 7	11 0
Padova	coperto	—	19 3	10 5
Rovigo	coperto	—	22 7	10 9
Piacenza	1/2 coperto	—	20 5	9 3
Parma	coperto	—	21 5	12 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 2	11 0
Modena	coperto	—	21 9	12 7
Ferrara	coperto	—	20 0	12 0
Bologna	coperto	—	20 6	13 2
Ravenna	coperto	—	22 6	12 3
Forlì	sereno	—	22 2	13 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	20 2	15 5
Ancona	coperto	mosso	21 0	17 0
Urbino	coperto	—	17 3	13 0
Macerata	piovoso	—	18 0	12 8
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	15 5
Perugia	coperto	—	19 8	11 9
Camerino	coperto	—	14 0	11 0
Pisa	caligine	—	24 6	10 7
Livorno	coperto	agitato	23 6	16 0
Firenze	coperto	—	22 0	16 2
Arezzo	coperto	—	21 8	13 8
Siena	coperto	—	21 4	13 7
Grosseto	1/4 coperto	—	26 4	15 4
Roma	coperto	—	22 4	16 6
Teramo	coperto	—	24 9	15 6
Chieti	piovoso	—	18 6	8 0
Aquila	coperto	—	18 0	12 8
Agnone	nebbioso	—	19 5	12 0
Foggia	coperto	—	28 1	16 9
Bari	coperto	calmo	24 9	19 0
Lecce	coperto	—	30 1	22 0
Caserta	coperto	—	25 5	17 2
Napoli	3/4 coperto	mosso	20 0	18 2
Benevento	coperto	—	23 6	17 1
Avellino	coperto	—	22 0	16 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	23 5	14 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	14 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	32 3	20 8
Palermo	1/2 coperto	mosso	33 1	18 9
Porto Empedocle	sereno	mosso	31 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	19 2
Messina	sereno	calmo	30 2	24 4
Catania	sereno	calmo	27 8	20 4
Siracusa	sereno	calmo	30 8	21 9
Cagliari	1/2 coperto	calmo	25 5	16 8
Sassari	3/4 coperto	—	22 8	15 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,85 90		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,92 1[2 95 91. —	90 96 1[2	91,02 1[2 15		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	91,	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida	91,25	— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			[illegible]7 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			93 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			476 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			619 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			46[illegible] —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			[illegible]35 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			39 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			118 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			778 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	124		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			31 50
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			158 50
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			237 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			199 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	280 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia . . .	90 giorni .	— —	109 22 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	109 85	— —	109 95	109 90	109 85	— —	109 97 ½
2	Londra	90 giorni .	— —	27 55 ½	27 54	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	27 70	— —	— —	27 68	27 68	— —	27 72
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	136 —	— —	— —	136 —	135 80	— —	136 —

Risposta dei premi . . 27 settembre

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre

Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 50
Obbl. Città di Roma 4 % . .	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —
» » » B. Nazion. .	475 —
» » » » .	473 —
Azl. Ferr. Meridionali . . .	616 —
» » Mediterranee . .	458 —
» Banca Nazionale . . .	745 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	42 —
» Banco di Roma . . .	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	40 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —
» » Gas	770 —
» » Acqua Marcia . .	1090 —
» » Condotte d'acqua .	121 —
» » Gen. Illuminazione .	250 —
Azl. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
» » Molini Mag. Gen. .	65 —
» » Immobiliare . . .	33 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	130 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	236 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	193 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Risanamento . . .	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita . .	210 —
» Ferr. Sarde	255 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » » 4 % . .	112 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

10 settembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 237

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 067

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 625

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 325

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele